



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 2 settembre 2026, alle ore 09:23 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "6^ Commissione Sport e Turismo" dell'organo Sesta Commissione - Turismo - Sport - Politiche Culturali e Giovanili - Pubblica Istruzione - Edilizia Scolastica - Impianti Sportivi..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale GESONE Gioacchino**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gioacchino	GESONE	Consigliere Comunale	✓		
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale	✓		
Federica	MEO	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Baldassare	BERTOLINO	Consigliere Comunale		✓	
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale		✓	
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale		✓	
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere Comunale	✓		
Massimo	GRILLO	Consigliere	✓		✓

Alle ore 09:25, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"Sesta commissione sport del 2 settembre 2026, appello.

Presidente Gesone presente, vicepresidente Gandolfo presente, consigliera Brignani assente, consigliere Bertolino assente, consigliere Bonfratello presente, consigliere Ferrantelli presente, consigliere Grillo assente, delega la consigliera Sanmartano che è presente.

Consigliere Licari presente.

Consigliere Meo presente.

Consigliere Orlando presente.

Consigliere Pugliese presente.

Si è raggiunto il numero legale alle ore 9:24.

La seduta è valida.

Il consigliere Ferrantelli è entrato alle 9:26.

E la parola al presidente Gessone."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:**

"Grazie, segretario.

Buongiorno a lei e buongiorno a tutti i colleghi.

Riprendiamo la trattazione del regolamento.

Alle ore 9:27 entra il consigliere Giampaolo Abrignani.

Allora, riprendiamo la trattazione del regolamento per la consulta delle culture.

Stavamo calando le modifiche per stilare una bozza semiufficiale da poi mandare agli uffici competenti, quindi al segretario generale per il parere tecnico.

Se il consigliere Orlando si vuole avvicinare, così riusciamo a mettere Per iscritto le modifiche apportate."

Alle ore 09:27, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI.**

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:**

"Allora, colleghi consiglieri, io vorrei che noi oggi completassimo questo regolamento in modo tale da inviarlo al segretario per il parere tecnico, perché abbiamo veramente tante altre cose da fare."

Interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:**

"Quindi avevamo modificato articolo 5, l'assemblea è composta da 13 membri, deve essere dispari, e annullavamo 21 membri.

Con ma.

Sì, sì, più avanti.

Allora, io qui ho al capoverso: ci assume direttamente la decisione che l'ufficio di presidenza debba eseguire senza l'articolo 11, comma 5, che avevamo segnato, articolo 11, comma 5, ma che in questa copia io non trovavo.

No, c'è l'articolo 11, c'è, ma comma 5 e comma 6, comma 4, le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del presidente.

Articolo 5 non c'è nemmeno qua, quindi sarà stato cassato.

Vabbè.

Andiamo avanti.

Poi all'articolo 6, adunanze.

No, scendiamo articolo 4, articolo 6, articolo 5 l'abbiamo fatto.

Articolo 6, abbiamo cassato la parte tra parentesi, armato del coltellone.

L'hanno già scritto di norma nei mesi di febbraio, giugno e ottobre, avevamo tolto.

Di norma, questo è di norma nei mesi invernali, la danno molto.

Ok, andiamo avanti.

Se vedete, articolo 8, comma 5.

Andiamo all'articolo 8.

Comma 5.

Ecco, questo era quello che avevamo.

Aspetta, prima di questo c'era all'articolo 7, comma 5, comma 6, scusa.

Copia del verbale di ogni seduta sottoscritta dal presidente, dal segretario, viene trasmessa al consiglio comunale, alla giunta.

Invece noi avevamo inserito che lo trasmetta alla commissione di merito che poi lo trasmette al Consiglio Comunale.

Sì, articolo 7, comma 6.

Poi l'articolo 8, comma 1, avevamo modificato con il presidente eletto dall'assemblea nella sua prima riunione a maggioranza assoluta dei componenti dopo 3 votazioni.

Noi avevamo portato a 2 votazioni, come in consiglio, alla prima Maggioranza qualificata, secondo me.

Un attimo solo."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Allora, l'articolo 5 era quello dove avevamo qualche divergenza d'opinione.

Scusami, dall'articolo 8, il punto 5, avevamo qualche divergenza d'opinione.

Opinioni.

O andiamo avanti, lo trattiamo per ultimo.

Allora, l'articolo 5— scusate, l'articolo 8, comma 5, recita che il presidente della consulta può richiedere di partecipare con diritto di parola e senza voto alle sedute del Consiglio Comunale, delle commissioni consiliari, per argomenti di interesse.

Però io ci ho ragionato su sta cosa.

Le altre, le altre consulte, i presidenti sono comunque cittadini italiani con diritto di voto che hanno possibilità di avere un loro rappresentante in aula, un consiglio che è votato.

Ora, siccome di fatto la Consulta delle culture sostituisce quello che è consigliere comunale aggiunto, che non ha mai trovato attuazione anche in altri comuni.

Secondo me la ratio della norma vuole essere quella proprio di dare rappresentanza a una comunità per il discorso che Ma richiede, non è che passa di diritto ogni volta."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Articolo 10, composizione e durata.

L'ufficio di presidenza è formato dal presidente, vicepresidente e da 5 consiglieri.

Noi abbiamo portato a 3 Poi dura in carica 2 anni e 6 mesi, 2 anni per la prima consulta, rinnovabile.

Secondo me dura in carica 2 anni e 6 mesi.

No, sì, presidente, vicepresidente e segretario.

Dura in carica fino al mandato del Al termine del mandato del sindaco.

Però è di nomina, qua c'è un'elezione che è un casino.

Dura in carica fino al termine del mandato del sindaco del Consiglio Comunale."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Poi avevamo segnato al punto 2: le sedute sono valide con la presenza di almeno 5 componenti.

Noi abbiamo scritto 3, che ripeto, questo è proporzionato a Palermo.

Al punto 4: la decisione sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità, no, la proposta del sindaco è cassata.

In caso di parità, la proposta si intende cassata.

Poi, se lo vogliamo formulare meglio, 'sto concetto:"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"bella

cassata! Articolo 17, i 15 componenti, 13 componenti, scusate, 13, 13 componenti."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"L'articolo 17 viene modificato con invece dei 21 i 13 componenti"

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"suddivise, l'articolo 21, nelle seguenti macro aree geografiche.

E avevamo fatto Asia, centro-meridionale.

No, solo Asia.

Lo cancella tutto.

Asia, Africa.

Sì, Africa settentrionale.

No, no, fai solo Africa.

Sì, no, no, Africa, lo togliamo, lo lasciamo con particolare riguardo alla comunità tunisina e magrebina.

Asia.

E 4 dobbiamo mettere le zone, però: Africa, Asia, America Latina e Est Europa."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Eleggibile a concedere la consulta ai cittadini in possesso di requisiti di elettorato attivo che risultano iscritti all'anagrafe.

Questo lo devo lasciare tutto, giusto? Poi il punto 2 che devo scrivere là, possono far parte— le lascio lì.

Sì, ma meno, meno, un goccio sotto.

Grazie.

Possono far parte del lato passivo.

Passivo.

Cittadini stranieri.

Cittadini stranieri.

Cittadini stranieri.

Che hanno già acquisito la cittadinanza italiana."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Colleghi, scusate.

Colleghi, colleghi, colleghi, scusate.

Allora, suoni.

Subito dopo, su, avevo letto, ora non trovo, non lo trovo qua, ma c'è un vademecum del Ministero dove l'assemblea, i candidabili, o quindi gli eleggibili della consulta, possono essere, il requisito è o con cittadinanza straniera E permesso di soggiorno valido, naturalmente.

Ma noi questa cosa io non la trovo, penso che avevamo letto gli eleggibili.

Quindi permesso di soggiorno valido e cittadinanza straniera o doppio passaporto.

E noi avevamo inserito questo appunto perché il rischio era che chi aveva acquisito la cittadinanza italiana non aveva più il passaporto.

E infatti il passaporto del paese d'origine non era candidabile.

Questo era il punto.

Io ricordo che l'avevamo letto."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Allora, no, no, no, aggiungiamolo.

Allora, articolo 16: sono eleggibili ai consigli della consulta i cittadini in possesso di quesito di elettorato attivo.

Che è sottoscritta l'Anagrafe del Comune di Marsala da almeno 40 giorni.

Sono queste, sono eleggibilità, candidabilità.

Ma c'era, c'era, io ricordo che c'era i requisiti per la candidabilità."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Aggiungiamolo all'articolo 15.

Sono eleggibili a consigliere della consulta i cittadini in possesso dei requisiti attivi e sottoscritti all'anagrafe nel comune di Mastara almeno 45 anni.

Mi rilegge Flavia, rileggi per favore al microfono il passaggio"

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"che avevi fatto tu prima."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"Sì, Presidente, alle ore 9:58."

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Allora, Presidente, all'articolo 16, dopo il numero 1, dovremmo inserire il numero 2 con la dicitura seguente: possono far

parte dell'elettorato passivo i cittadini stranieri che hanno già acquisito la cittadinanza italiana."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Dovremmo aggiungere possono essere, possono essere eleggibili, sì, eleggibili.

I cittadini stranieri con doppia cittadinanza, e lì non c'è bisogno che specifichiamo con permesso di soggiorno perché hanno doppia cittadinanza, non c'è bisogno.

E i cittadini stranieri Con regolare permesso di soggiorno e cittadinanza del paese d'origine."

Alle ore 09:58, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"Allora, completiamo.

Abbiamo finito, ma dobbiamo completare l'articolo 5, articolo 5, articolo 8.

8,5.

L'articolo 8,5.

Prego, consigliere."

Interviene **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"Sì, ah, ok."

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Sì, presidente, colleghi, buongiorno.

Si potrebbe aggiungere come cause di esclusione, di incompatibilità o di ineleggibilità, diciamo, la non appartenenza a organi politici attivi dello stesso comune o l'essere per esempio consigliere comunale.

Almeno, diciamo, in altri comuni ci sono delle cause di inagibilità.

Ricordiamo che il regolamento dobbiamo farlo ad ampia veduta.

Giusto, quindi per evitare che poi si deve andare di nuovo a rivedere, eccetera eccetera.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Allora, per me va bene, se per gli altri colleghi va bene, la causa di incandidabilità, avendo altre cariche istituzionali, la possiamo inserire."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Allora, sempre all'articolo che stavamo, che abbiamo, 16.

Aggiungiamo un altro, ok, e poi mettiamo sono ineleggibili, sono incandidabili o ineleggibili come avvocati, ineleggibili."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Gente che appartengono a organi politici attivi del comune, tra parentesi assessore, consigliere comunale, eccetera.

Allora, consiglieri, andiamo al punto dolente e poi vediamo di chiuderlo.

Facciamo, mandiamo in stampa, ce lo rileggiamo tutti.

Collegli consiglieri, poi non mi dite che l'articolo 8, comma 5, recita: può richiedere, in riferimento al presidente della

consulta, può richiedere di partecipare con diritto di parola e senza voto alle sedute del Consiglio Comunale e commissioni consiliari per argomenti di interesse."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Come? Fosse per me ci avessi pure detto devoto, ma la legge non lo consente."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Dobbiamo andare."

Dobbiamo, dobbiamo."

Io sono per, io personalmente sarei per mantenere il diritto di parola al presidente della consulta in consiglio su autorizzazione del presidente del consiglio comunale, sui temi inerenti o su eventualmente ordini del giorno e proposte che la consulta ha inviato alla Commissione Consiliare e che la Commissione Consiliare ritiene di dover inviare in Consiglio."

Non ogni peso spinto, come ho detto prima."

Quindi limitata a questo, ma la rappresentanza di una comunità così numerosa di cittadini immigrati che ha la possibilità di avere una volta l'anno, una volta ogni 2 anni, di intervenire in aula, secondo me è Buon senso."

Sul paragone con le altre commissioni, ripeto, le altre commissioni parliamo di elettorato attivo, cittadini italiani che hanno proprio rappresentanti in consiglio, che hanno i propri strumenti."

Prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"Sì, Presidente, sull'intervento, in merito all'intervento dei membri della consulta in consiglio comunale."

Del presidente della consulta, sì, certo, sì, sì, assolutamente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO** che dichiara:

"Verificando altri regolamenti di altri comuni, effettivamente, diciamo, si nota che in alcuni comuni è data la possibilità, spesso con diritto di parola su temi naturalmente di competenza."

In altre però, un attimo solo, per esempio in altri regolamenti si parla di possibilità di intervento ma su convocazione specifica, quindi da parte per esempio della commissione o del consiglio stesso."

No, no, consiglio, consiglio, consiglio."

In altri, per esempio, in altri, per esempio, si parlano che si può intervenire il presidente ma soltanto durante i consigli aperti."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Cioè, ci sono,"

Interviene **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"ci sono divergenze, dipende dal regolamento."

Però c'è, dico, è data chiaramente in alcuni regolamenti"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"la possibilità, quindi è una scelta che dobbiamo leggere la norma."

Di quel regolamento dove è previsto l'intervento in consiglio"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO** che dichiara:

"comunale? Sì, un attimo che li cerco perché qua è un po' un riassunto."

Alle ore 10:11, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Alle ore 10:11, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 10:11, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Alle ore 10:11, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Allora, io direi di modificare quello che abbiamo con lasciando, può richiedere di partecipare con diritto di voto e di parole senza voto alle sedute del Consiglio Comunale, della Commissione per argomenti di interesse.

Specifichiamo 'sti argomenti di interesse."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"E possiamo aggiungere: è sotto autorizzazione del presidente del consiglio comunale.

Ah, però se può richiedere è sempre"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"bassa l'autorizzazione,"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"giusto? Il consigliere Orlando legge la modifica dell'articolo dal microfono del presidente.

Allora, capo terzo, il presidente, il vicepresidente, articolo 8, il presidente, elezione, componente, responsabilità.

Allora, al punto 5 abbiamo modificato così, come adesso leggo: può richiedere di partecipare con diritto di parola e senza voto.

Alle sedute del Consiglio Comunale, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio e delle commissioni consiliari per argomento di interesse di cui all'articolo 2 lettera A e B del suddetto regolamento.

Autorizzazione della commissione, no, del Presidente.

Previa autorizzazione del Presidente del Consiglio.

Ok.

E della commissione consiliare spaccata a metà."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Allora, Va bene così, abbiamo, correggiamo tutto.

Collega Orlando, se non le dispiace, visto i miei problemi, no, no, no, lo so, dobbiamo mandarlo al segretario.

Dopo abbiamo modo di stamparlo subito, lo facciamo girare.

Che"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI** che dichiara:

"cosa? Presidente, posso? Sì, sì."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Do lettura della stesura finale del regolamento.

Vi prego sì di fare silenzio in modo tale da non interrompere.

Consigliera Lichè.

Vi prego di fare silenzio, così do lettura della stesura finale.

Finale nel senso quella che dobbiamo inviare al segretario.

Comune di Marsala, libero consorzio comunale di Trapani, regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta Comunale delle Culture per la partecipazione politica dei cittadini stranieri ed apolitici e apolidi.

Titolo I, Principi Generali.

Articolo 1, Istituzione della Consulta.

Al fine di favorire un percorso di inclusione, è istituita presso il Comune di Marsala la Consulta Comunale dei Rappresentanti dei Cittadini Immigrati Comunitari, Extracomunitari e da Politi regolarmente residenti nel territorio del Comune, territorio comunale.

Di seguito denominata Consulta.

2.

La Consulta, composta da 13 membri, è l'organo rappresentativo di tutti coloro i quali hanno una nazionalità diversa da quella italiana e che hanno acquisito la cittadinanza italiana pur mantenendo la cittadinanza di un altro paese, che tramite la Consulta partecipano e concorrono alla vita dell'amministrazione comunale con funzione consultiva e propositiva nell'interesse dell'intera popolazione di Marsala.

Articolo 2.

Silenzio, il microfono è acceso.

Silenzio.

Articolo 2.

Funzione della consulta.

La consulta svolge le seguenti funzioni: a) promuove ed incentiva le opportunità per la realizzazione di percorsi interculturali nella città di Marsala con riferimento alla tutela dei diritti, ivi compresa quella dei minori, all'integrazione culturale, all'istruzione, alla salute, all'inserimento nel mondo del lavoro, ai servizi sociali.

Negli stessi ambiti raccoglie informazioni ed effettua ricerche che siano direttamente, che siano direttamente, sia avvalendosi della banca dati dell'amministrazione comunale.

Qua c'è un errore da correggere.

Sì, io vado avanti, poi correzione mettiamo, sennò non gli faccio arrivare.

Ok, allora."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"Articolo 2, funzione della consulta.

Eravamo alla lettera B.

Promuove iniziative per favorire la conoscenza da parte degli stranieri e degli apolidi delle normative che disciplinano il soggiorno la residenza, l'occupazione lavorativa, l'assistenza sociale e sanitaria, l'istruzione, la formazione professionale, il rapporto e la fruizione dei servizi pubblici; per favorire l'incontro e il dialogo fra portatori di differenti culture nelle prospettive di una società interculturale; per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione e xenofobia.

C) Collabora con il Comune nel fornire il necessario supporto agli stranieri singoli o associati fra loro per consentire l'effettivo esercizio di tutte le forme di partecipazione o di accesso ai documenti previsti dalla legge e dai regolamenti per i cittadini residenti.

D) Fornisce alle associazioni di stranieri la propria consulenza per redigere e sviluppare progetti di carattere culturale, sociale, economico e lavorativo.

E promuove e sostiene iniziative volte sia al rispetto e alla valorizzazione dei caratteri culturali, linguistici e storici degli stranieri e degli apolodi, sia a favorire da parte loro la conoscenza della storia, della cultura e della tradizione della popolazione locale.

F esprime pareri negli ambiti sopraindicati e sugli altri relativi di competenza degli organi del Comune di Marsala e contribuisce ad avanzare proposte del governo, per il governo della città.

Articolo 3: compiti e modalità per la consultazione e presentazione delle proposte.

La Consulta è un organo consultivo e propositivo per le scelte di governo dell'amministrazione comunale.

Alla stessa può presentare tramite i propri organismi, per il tramite dei propri organismi, pareri e proposte sulle attività e/o provvedimenti che abbiano incidenza sulla condizione degli stranieri a Marsala.

La consulta può inoltre approvare proposte e mozioni da presentare in prima istanza alla commissione consiliare competente e successivamente al Consiglio Comunale, alla Giunta, da formulare per iscritto ed in lingua italiana, che devono essere, che devono, scusate, due punti, a) essere inerenti alle funzioni citate all'articolo 2, b) indicare le finalità che si intendono proseguire.

3) La Commissione Consiliare e l'Aggiunto al Consiglio Comunale, in relazione alle rispettive competenze, sono tenute ad esaminare le suddette proposte entro un congruo termine, comunque non oltre 60 giorni dalla presentazione.

Le stesse proposte, se accolte anche in parte, saranno trasmesse agli uffici competenti per formalizzare degli adempimenti amministrativi.

4.

Il Consiglio Comunale, attraverso il proprio presidente, invita il presidente della consulta ad esprimersi su tematiche attinenti alle funzioni di cui all'articolo 2, poste all'ordine del giorno del Consiglio Comunale stesso.

La commissione competente indica al proprio interno 2 componenti che partecipano ai lavori della consulta.

La Giunta, per le stesse finalità, ne individua al proprio interno 1.

I componenti del Consiglio Comunale e della Giunta non avranno diritto di voto e la loro rappresentanza sarà computata al fine del— non sarà computata al fine del raggiungimento del numero legale."

Interviene quindi Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:

"Titolo secondo, composizione e organizzazione.

Capo 1, organizzazione.

Articolo 4, organismo della consulta.

La consulta opera attraverso i seguenti organismi: assemblea presidente, l'ufficio del presidente.

Articolo 5.

L'assemblea— l'assemblea è composta da 13 membri eletti a suffragio diretto con voto libero e segreto, ai sensi di quanto disposto dal successivo titolo terzo.

L'assemblea è l'organismo titolare delle funzioni e dei compiti attribuiti alla consulta del presente regolamento, che esercita tramite il presidente dell'ufficio presidenza.

3.

Compete all'assemblea rappresentare le istanze delle molteplici componenti straniere residenti nel territorio di Marsala, a esprimere parere sulle questioni sottoposte all'ufficio di presidenza, eleggere il presidente, il vicepresidente gli altri membri dell'ufficio di presidenza.

C) *Assumere direttamente le decisioni che l'ufficio di presidenza le abbia deferite ai sensi dell'articolo 11, comma 5.*

D) *Fornire i pareri di cui all'articolo 2, lettera F.*

E) *Svolgere tutte le funzioni non attribuite agli altri organismi della consulta.*

In caso di dimissioni, trasferimento della residenza in altro comune, impedimento, impedimento permanente, ovvero assenza ingiustificata a 3 sedute consecutive, l'assemblea dichiara la decadenza dell'interessato alla carica di consigliere e procede alla sua surroga, nominando il primo dei non eletti nell'ambito dell'area geografica interessata e nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 17, o non fosse possibile procedere alla surroga.

L'assemblea si intende regolamento si intende regolarmente costituita qualora risulta composta da almeno la metà dei suoi membri.

Al di sotto di questa soglia, salvo quello esposto all'articolo 13, comma 5, lettera A, il sindaco dichiara sciolta la consulta e fissa contestualmente entro 6 mesi la data di svolgimento di nuove consultazioni.

Questo l'avevo fatto.

Grazie.

L'assemblea programmerà almeno 2 volte l'anno incontri con la comunità locale, le associazioni e comitati di quartiere del territorio universale per favorire il dialogo e l'integrazione interculturale."

Alle ore 10:30, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Il presidente

Non è collega Bertolina a leggere.

Due, l'assemblea programmerà almeno due volte l'anno incontri con la comunità locale, le associazioni e i comitati di quartiere e borgata del territorio comunale di Marsala per favorire il dialogo e gli 3.

Il presidente è tenuto a convocare l'assemblea in via straordinaria ove lo richiedono almeno 2/3 dei membri della consulta, ovvero l'ufficio di presidenza.

In tal caso l'adunanza deve avere luogo entro 20 giorni dalla richiesta.

4.

Le sedute dell'assemblea sono di norma pubbliche e sono valide in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti.

In seconda convocazione, che può avvenire ad almeno 24"

Alle ore 10:33, lascia la seduta **Consigliere Comunale Federica MEO**.

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"ore dalla prima, Il consigliere Gandolfo è uscito alle ore 10:30, la consiglieria Mea è uscita alle ore 10:34."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"Un attimo, consigliere, completiamo la lettura.

Articolo 7: Convocazioni e funzionamento.

1.

Le convocazioni sono effettuate dal presidente mediante avvisi scritti contenenti luogo, giorno, ora e ordine del giorno.

2.

Gli avvisi sono trasmessi al domicilio dei componenti o via posta elettronica PEC e-mail almeno 5 giorni prima dell'adunanza, 3 giorni nei casi d'urgenza.

3.

Copia dell'avviso è trasmessa per conoscenza al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco.

4.

Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori esponenti di enti, associazioni o sindacati il cui contributo sia ritenuto utile in relazione agli argomenti in discussione.

5.

La lingua ufficiale dei lavori e dei verbali è l'italiano.

6.

Copia del verbale di ogni seduta sottoscritta dal presidente e dal segretario viene trasmessa alla commissione di merito che a sua volta la trasmetterà al presidente del consiglio comunale.

Capo 3.

Il presidente e il vicepresidente.

Articolo 8.

Il presidente, elezioni, compiti e responsabilità.

Il presidente è eletto dall'assemblea nella sua prima riunione a maggioranza assoluta dei componenti.

Dopo 2 votazioni infruttuose è sufficiente la maggioranza dei presenti.

2.

2 anni e 6 mesi, 2 anni solo per la prima consulta, ed è rieleggibile per una sola volta consecutiva.

3.

Rappresenta la consulta dinanzi al Consiglio Comunale, alla Giunta e agli altri organi istituzionali.

4.

Presiede e coordina i lavori dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza.

5.

Può richiedere di partecipare con diritto di parola e senza diritto di voto alle sedute del Consiglio Comunale previa autorizzazione del Presidente del Consiglio e partecipare alle sedute nelle commissioni consiliari per argomenti di interesse di cui all'articolo, di cui l'articolo 2, lettere A e B del presente regolamento.

6.

Presenta una relazione annuale al Consiglio Comunale sulle attività svolte.

7.

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal vicepresidente.

Articolo 9.

Il vicepresidente, elezioni, compiti e responsabilità.

1.

Il vicepresidente svolge funzioni vicarie.

2.

È eletto vicepresidente il candidato appartenente a diversa area geografica rispetto al presidente che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze nella medesima votazione.

In caso di parità si applica il criterio del genere diverso e della maggiore età.

Capo quarto: l'ufficio di presidenza.

Articolo 10.

Composizione e durata in carica.

1.

L'ufficio di presidenza formato dal presidente, dal vicepresidente e da 3 consiglieri eletti dall'assemblea, garantendo la rappresentanza di aree geografiche diverse.

2.

Dura in carica fino al termine del mandato del consiglio comunale.

Articolo 11.

Compiti dell'ufficio di presidenza.

1.

Coadiuvare il presidente e facilitare il funzionamento della consulta.

2.

Le sedute sono valide con la presenza di almeno 3 componenti.

3.

Esprime pareri o adotta deliberazioni d'urgenza da sottoporre successivamente alla ratifica dell'assemblea.

4.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità, la proposta si intende respinta.

Capo quinto: deliberazioni.

Articolo 12.

Efficacia delle deliberazioni.

1.

Le deliberazioni dell'assemblea e dell'ufficio di presidenza sono assunte a maggioranza dei votanti.

2.

Entro 10 giorni dall'adozione, le deliberazioni vengono trasmesse alla segreteria generale del comune Comune di Marsala per la pubblicazione all'albo pretorio online per 15 giorni consecutivi.

3.

Le deliberazioni della consulta impegnano gli organi comunali a valutare e esprimersi sulle tematiche e sulle proposte presentate.

Capo sesto.

Ulteriori disposizioni.

Articolo tredici.

Durata incarica scioglimento della consulta.

Uno.

La durata della consulta coincide con il mandato amministrativo del sindaco di Marsala.

Due.

Il sindaco indice la nuova elezione tra il novantesimo e il 45° giorno antecedente o successivo al rinnovo del Consiglio Comunale.

3.

L'amministrazione comunale mette a disposizione della Consulta idonei locali e supporti logistici e strumentali per lo svolgimento delle proprie attività.

4.

L'incarico di membro della Consulta è svolto a titolo interamente gratuito e non dà diritto ad alcun gettone di presenza o rimborso.

5.

Il Sindaco può disporre lo scioglimento della Consulta: a) qualora la metà dei componenti sia decaduto o dimissionario e non sia possibile procedere alla surroga; b) con motivata delibera del Consiglio Comunale approvata a maggioranza assoluta per gravi e reiterate violazioni di legge o del presente regolamento.

Titolo 3, sistema elettorale.

Capo 1, ordinamento.

Articolo 14, indizione delle elezioni e forme di pubblicazione, di pubblicizzazione.

1, il sindaco indice le elezioni 60 giorni prima della data prefissata tramite avviso pubblico pubblicizzato anche in più lingue.

2, dell'indizione è data massima pubblicità del sito web istituzionale del comune.

Di Marsala e all'albo pretorio nei luoghi di ritrovo delle comunità straniere.

Articolo 15.

Elettorato attivo e liste elettorali.

Sono elettori i cittadini stranieri comunitari o extracomunitari e gli apolidi che: a) abbiano compiuto 18 anni entro il giorno delle votazioni; b) siano regolarmente iscritti all'anagrafe della popolazione residente del Comune di Marsala; c) siano in possesso di regolare titolo di soggiorno in corso di validità per i cittadini non UE.

2.

L'ufficio elettorale comunale predispone gli elenchi degli aventi diritto al voto entro il 20° giorno antecedente la votazione.

Articolo 16.

Elettorato passivo.

1.

Sono eleggibili a consiglieri della consulta i cittadini in possesso dei requisiti di elettorato attivo che risultino iscritti all'anagrafe del Comune di Marsala da almeno 40 giorni antecedenti la data delle elezioni e che non si trovino in condizioni di

incompatibilità o incandidabilità previste dalla legge.

2.

Possono far parte dell'elettorato passivo i cittadini stranieri che hanno già acquisito la cittadinanza italiana.

3.

Possono essere eleggibili cittadini stranieri con doppia cittadinanza e cittadini stranieri con regolare permesso di soggiorno e/o in corso di rinnovo e cittadinanza del paese di origine.

4.

Sono ineleggibili i soggetti che appartengono a organi politici attivi del comune: assessori, consiglieri, consiglieri comunali, eccetera, o che rivestono cariche istituzionali.

Grazie, consigliere Bertolino.

Allora, siccome abbiamo abbondantemente sfiorato il nostro tempo, perché abbiamo lavorato, devo dire, in maniera proficua, abbiamo concluso il regolamento.

C'è l'altra commissione subito dopo di noi, quindi non voglio— sì, prego, scusami."

Alle ore 10:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo PUGLIESE**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Sì, presidente, colleghi,"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"volevo Quindi dicevo, Presidente, il regolamento verrà inviato adesso al segretario ed alla dirigente.

Io in entrambi i casi, comunque, soprattutto al segretario, sottolineerei, come già avevamo detto, il coinvolgimento dell'ufficio elettorale del comune.

Cioè, nel senso, sottolineandoglielo, perché non vorrei che magari questa cosa viene presa in maniera automatica.

Sì, va bene tutto, si guardano le norme, e poi una volta che dobbiamo attivare un po' il tutto, l'ufficio elettorale del comune poi ci può creare problemi anche a livello economico.

Perché il problema che mi pongo io è proprio questo: capire se ci sono poi le economie per affrontare un'elezione, perché avrà un costo sicuramente.

Non so a quanto ammonterà, un po' qualsiasi esso sia, dico.

Quindi capiamo se tutto può essere gestito dall'ufficio elettorale del comune.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"Prego, consigliere.

Sì, farò una nota al segretario dove lo pregherò di attenzionare proprio l'aspetto organizzativo delle elezioni, fermo restando che penso che siano più che sufficienti 2 seggi se non uno.

Per lezioni, o magari uno al centro e uno nella periferia nord, nella periferia sud.

E si può coinvolgere anche, insomma, la stessa comunità di immigrati per quanto riguarda lo scrutinio e tutto il resto.

Però farò la nota insieme, quando appena invio ora il regolamento al segretario su questo aspetto.

Io ringrazio realmente tutti i colleghi per il lavoro proficuo che abbiamo fatto in queste giornate nel completare questo

regolamento.

E speriamo di portarlo in consiglio il prima possibile e dare alla città questa consulta.

Grazie colleghi, buona giornata.

E la seduta è chiusa alle ore 10:15."

Alle ore 10:46, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

La seduta termina alle 10:47.